J. E 9

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

zLa presente deliberazione viene affissa il 18 SET. 2007 *all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni*

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 594 *del* 17 SET. 2007

OGGETTO: FORMAZIONE DELL'ELENCO TRIENNALE DELLE DITTE DI FIDUCIA A CUI AFFIDARE PRESTAZIONI DI SERVIZI ATTINENTI AL TAGLIO E SGOMBERO DI VEGETAZIONE ARBUSTIVA E ARBOREA IN AMBITO FLUVIALE, PER LA PULIZIA DEGLI ALVEI DEI FIUMI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO.

L'anno duemilasette il giorno diciassette del mese di settembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	
2) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Vice Presidente	
3) Rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	ASSENTE
4) Ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	
5) Dott. Pietro GIANLONARDO	- Assessore	ASSENTE
6) Dott.Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	
7) Dott. Carlo PETRIELLA	- Assessore	
8) Dott. Rosario SPATAFORA	- Assessore	ASSENTE
9) Geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE: dott. Carlo Petriella -

LA GIUNTA

Vista la proposta del Settore Pianificazione territoriale, di seguito trascritta.

Premesso che:

La PROVINCIA di BENEVENTO, al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento delle risorse imprenditoriali locali per l'esecuzione delle attività di pulizia degli alvei dei fiumi Volturno, Calore, Sabato, Tammaro, Isclero, Fortore e Ufita-Miscano, entro i limiti di propria competenza, la cui gestione è in capo a questo Ente ex art. 86 D.Leg.vo 112/98 e art. 34 D.Leg.vo 96/99, e conformemente alla legislazione vigente in materia, intende predisporre apposito elenco di ditte qualificate di fiducia a cui affidare le relative prestazioni di servizi attinenti al taglio e allo sgombero di vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale.

Luogo di esecuzione: aste provinciali dei fiumi Volturno, Calore, Sabato, Tammaro, Isclero, Fortore e Ufita-Miscano, nonché tronchi di confluenza degli affluenti inclusi nell'elenco unito al D.M.LL.PP. 19.9.1996 n. TE/872 per le sole aree circoscritte alle c.d. *regioni di rigurgito o d'interesse ai fini della sicurezza idraulica*, come definite dal predetto decreto ministeriale.

Descrizione:esecuzione di attività di pulizia degli alvei e delle ripe dei predetti fiumi, entro i limiti di competenza provinciale, relative a prestazioni di servizi attinenti al taglio e allo sgombero della vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale. Tali lavorazioni sono finalizzati a garantire, nell'arco del triennio di vigenza dell'elenco, l'efficienza e l'officiosità delle aste fluviali oggetto degli interventi di pulizia, nonché ad eliminare gli ostacoli al regolare deflusso della piena ordinaria nel letto naturale del fiume e in golena; esse prevedono la rimozione della vegetazione spontanea presente in alveo e, per la vegetazione riparia, l'abbattimenti di piante morte, pericolanti o debolmente radicate che potrebbero essere facilmente scalzate e asportate in caso di piena ovvero che siano pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando la permanenza dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di concrezione alluvionale adiacenti. Tuttavia, si prevede comunque la rimozione di tutta quella vegetazione, arbustiva e arborea, che sia di ostruzione al regolare deflusso dell'acqua o che interferisca con la sezione idraulica di portata del fiume in condizioni di piena ordinaria. L'intervento di pulizia si completa con lo sgombero della vegetazione tagliata, di ramaglia ed altri residui di lavorazione, che resteranno di proprietà dell'operatore economico affidatario del servizio il quale ne avrà piena disponibilità per gli usi consentiti dalla legge.

Natura dei servizi: attività di sistemazione idraulico-forestale esclusivamente con tagli selettivi di vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale.

Oneri per la sicurezza: gli oneri per l'applicazione delle norme di sicurezza dei lavoratori sono a totale carico dell'operatore economico affidatario del servizio, il quale ha l'obbligo di attenersi tassativamente a tutta la normativa specialistica in materia di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al D.Leg.vo 19.9.1994 n. 626 e successive modifiche ed integrazioni.

Modalità di compensazione delle prestazioni: le attività di servizio oggetto del bando di selezione dovranno essere rese **senza oneri per la Provincia**, intendendosi gli operatori economici, prestatori del servizio, compensati con l'acquisizione della proprietà della legna tagliata.

Per quanto sopra si propone:

di procedere alla formazione dell'elenco triennale delle ditte di fiducia a cui affidare le prestazionidi servizi attinenti al taglio e sgombero di vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale, per la pulizia degli alvei dei fiumi di competenza della provincia di Benevento;

di onerare il Settore Pianificazione Territoriale della predisposizione del bando pubblico e di tutti gli adempimenti consequenziali;

Il Dirigente
Ing. Angelo D'Angelo

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì_____

Il DIRIGENTE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ing. Angelo D'ANGELO

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Lì_____

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
dott. Sergio MUOLLO

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo, dott. Carlo Petriella;
A voti unanimi

DELIBERA

Di riconoscere la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

di procedere alla formazione dell'elenco triennale delle ditte di fiducia a cui affidare le prestazioni di servizi attinenti al taglio e sgombero di vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale, per la pulizia degli alvei dei fiumi di competenza della provincia di Benevento;

di onerare il Settore Pianificazione Territoriale della predisposizione del bando pubblico e di tutti gli adempimenti consequenziali;

di dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 1804 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 18 SET. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 SET. 2007 **e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.**

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. – D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

lì 05 OTT. 2007
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
IL SEGRETARIO GENERALE
~~F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA~~

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. – D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 05 OTT. 2007

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)

☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento lì, 05 OTT. 2007

Il SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
~~Dott. Gianclaudio IANNELLA~~

Copia per

SETTORE PIANIFICAZIONE il _____ prot. n. Es 7519
SETTORE _____ il 6862 prot. n. 10.10.07
SETTORE _____ il 20.9.07 prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

agli Capigruppo

DISCIPLINARE DI SELEZIONE

Disciplinare di selezione per la formazione dell'elenco triennale delle ditte di fiducia a cui affidare prestazioni di servizi attinenti al taglio e sgombero di vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale, per la pulizia degli alvei dei fiumi di competenza della Provincia di Benevento.

1. STAZIONE APPALTANTE

Provincia di Benevento – Settore Pianificazione Territoriale – P.zza Castello 82100 Benevento, tel. 0824/77423, fax 0824/52290.

2. PROCEDURA DI SELEZIONE E PUBBLICITA'

Procedura aperta attraverso avviso pubblico, alla quale possono partecipare tutti i soggetti costituiti da imprese singole in forma di ditta individuale, anche artigiana, o di società, regolarmente abilitati per le attività forestali. La pubblicazione del bando avviene attraverso affissione presso l'Albo di questa Provincia, l'Albo della C.C.I.A.A., l'Albo delle Comunità Montane della provincia, l'Albo del Corpo Forestale dello Stato – sede provinciale di Benevento, il sito internet della Provincia.

3. LUOGO, DESCRIZIONE E NATURA DEI SERVIZI – ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITÀ DI COMPENSAZIONE DELLE PRESTAZIONI

3.1 Luogo di esecuzione: aste provinciali dei fiumi Volturno, Calore, Sabato, Tammaro, Isclero, Fortore e Ufita-Miscano, nonché tronchi di confluenza degli affluenti inclusi nell'elenco unito al D.M.LL.PP. 19.9.1996 n. TE/872 per le sole aree circoscritte alle c.d. *regioni di rigurgito o d'interesse ai fini della sicurezza idraulica*, come definite dal predetto decreto ministeriale.

3.2 Descrizione: esecuzione di attività di pulizia degli alvei e delle ripe dei predetti fiumi, entro i limiti di competenza provinciale, relative a prestazioni di servizi attinenti al taglio e allo sgombero della vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale. Tali lavorazioni sono finalizzati a garantire, nell'arco del triennio di vigenza dell'elenco, l'efficienza e l'officiosità delle aste fluviali oggetto degli interventi di pulizia, nonché ad eliminare gli ostacoli al regolare deflusso della piena ordinaria nel letto naturale del fiume e in golena; esse prevedono la rimozione della vegetazione spontanea presente in alveo e, per la vegetazione riparia, l'abbattimenti di piante morte, pericolanti o debolmente radicate che potrebbero essere facilmente scalzate e asportate in caso di piena ovvero che siano pregiudizievoli per la difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando la permanenza dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di concrezione alluvionale adiacenti. Tuttavia, si prevede comunque la rimozione di tutta quella vegetazione, arbustiva e arborea, che sia di ostruzione al regolare deflusso dell'acqua o che interferisca con la sezione idraulica di portata del fiume in condizioni di piena ordinaria. L'intervento di pulizia si completa con lo sgombero della vegetazione tagliata, di ramaglia ed altri residui di lavorazione, che resteranno di proprietà dell'operatore economico affidatario del servizio il quale ne avrà piena disponibilità per gli usi consentiti dalla legge.

3.3 Natura dei servizi: attività di sistemazione idraulico-forestale esclusivamente con tagli selettivi di vegetazione arbustiva e arborea in ambito fluviale.

3.4 Oneri per la sicurezza: gli oneri per l'applicazione delle norme di sicurezza dei lavoratori sono a totale carico dell'operatore economico affidatario del servizio, il quale ha l'obbligo di attenersi tassativamente a tutta la normativa specialistica in materia di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al D.Leg.vo 19.9.1994 n. 626 e successive modifiche ed integrazioni.

3.5 Modalità di compensazione delle prestazioni: le attività di servizio oggetto del bando di selezione dovranno essere rese senza oneri per la Provincia, intendendosi gli operatori economici, prestatori del servizio, compensati con l'acquisizione della proprietà della legna tagliata. Altresì, per l'appalto delle attività di servizio contemplate dal disciplinare, non si applica il disposto dell'art. 1664 del Cod. Civ., intendendosi fisse e invariabili le condizioni economiche stabilite dal disciplinare e, quindi, non riconoscibili eventuali ulteriori oneri o compensi pecuniari seppure correlati a variazioni dei prezzi di mercato o del costo del lavoro o al manifestarsi di difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idrauliche e simili non previste dalle parti. Tuttavia, qualora le piante da abbattere abbiano valore commerciale, l'affidatario dovrà versare all'erario regionale il relativo prezzo di mercato nella misura e con le modalità stabilite a tal uopo dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Campania, previo parere di stima del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste della Regione Campania: la misura del prezzo posto a carico dell'affidatario è fissata nell'Ordinativo di servizi e, pertanto, il mancato o ritardato versamento dell'addebito all'erario regionale è da considerarsi inadempienza contrattuale e, quindi, causa di rescissione dell'appalto in danno dell'affidatario. Il versamento della somma addebitata all'affidatario và effettuato tassativamente primà dell'inizio dei lavori di abbattimento delle piante, questi da avviarsi previa autorizzazione del responsabile del procedimento a cui va esibita preventivamente apposita quietanza di pagamento in numerario. Nel caso in cui il taglio delle piante sia da considerarsi a macchiatico negativo, l'abbattimento delle piante avverrà comunque a costo zero per l'Amministrazione e, pertanto, l'affidatario dovrà provvedervi senza diritto ad alcuna sorta di compensazione. Resta salvo, comunque, il diritto dell'operatore economico alla rinuncia della commissione proposta qualora non ritenga remunerativo l'appalto, a suo insindacabile giudizio, in relazione all'utile d'impresa desunto dal rapporto costi-benefici.

4. TERMINE E INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE DOMANDE

4.1 Termine: i plichi contenenti le domande di partecipazione alla selezione e la relativa documentazione, pena l'esclusione dalla selezione, devono pervenire a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle **ore 12 del giorno .....**; se l'istanza venga recapitata a questa Amministrazione Provinciale oltre tale data e ora, essa non sarà ammessa a selezione: a tal proposito farà fede la data di arrivo apposta dalla segreteria della Provincia con annotazione dell'ora di recapito siglata dal personale addetto. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, come pure l'eventuale mancato recapito da parte del servizio postale o dell'agenzia di spedizione autorizzata a cui ci si è rivolti.

4.2 Indirizzo: la domanda dovrà pervenire, entro il termine di cui prima, presso la PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Pianificazione Territoriale – P.zza Castello 82100 BENEVENTO.

4.3 Modalità: i plichi, a pena di esclusione, devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente con relativo indirizzo – la seguente indicazione: ELENCO TRIENNALE DELLE DITTE DI FIDUCIA PER PRESTAZIONI DI SERVIZI IN AMBITO FLUVIALE PER LA PULIZIA DEGLI ALVEI DEI FIUMI VOLTURNO, CALORE, SABATO, TAMMARO, FORTORE, ISCLERO, UFITA-MISCANO – PROVINCIA DI BENEVENTO. Le domande che perverranno oltre il termine di cui al punto 4.1 o inoltrate in difformità delle modalità e delle forme previste nel bando di selezione e nel presente disciplinare, non saranno prese in considerazione. I plichi devono contenere al loro interno la domanda di partecipazione alla selezione e la relativa documentazione. La domanda deve essere prodotta, a pena di esclusione, avvalendosi tassativamente dell'apposito modulo da compilare in ogni sua parte in carta semplice e in lingua italiana, disponibile presso la sede del Settore Pianificazione Territoriale di questa Provincia o scaricabile dal sito web dell'Amministrazione Provinciale (www.provincia.benevento.it). Il modulo di domanda deve essere

debitamente compilato in ogni suo campo e non recare cancellature o abrasioni, a pena di esclusione. La domanda, a pena di esclusione, dovrà, altresì, essere corredata di tutta la documentazione richiesta nel disciplinare di selezione. La domanda, con valore di dichiarazione sostitutiva resa nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, con firma autenticata nei modi di cui all'art. 21 del DPR 445/2000; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla selezione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante e in tal caso va trasmessa la relativa procura.

4.4 Apertura delle domande: La data della prima seduta pubblica sarà pubblicata sul sito internet della Provincia almeno dieci giorni prima dell'inizio delle operazioni.
Le operazioni di selezione proseguiranno presso la medesima sede e senza obbligo di ulteriore avviso.

5. DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Documentazione a corredo della domanda, sotto la comminatoria dell'esclusione dalla selezione:

5.1 certificato di iscrizione, come Ditta Boschiva, al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, in corso di validità, che documenti il possesso dell'abilitazione per l'esercizio delle attività contemplate nel presente disciplinare, con riguardo alle lavorazioni di sistemazione idraulico-forestale e tagli boschivi; detto certificato deve recare anche le risultanze di merito relative alla posizione della ditta nei confronti delle norme antimafia e fallimentare;

5.2 certificato rilasciato dal Settore Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania, di data non anteriore a mesi tre, attestante l'iscrizione della ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive;

5.3 dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante del candidato, o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dalla legislazione, normativa e regolamentare, vigente;
b) dichiara che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, né che nei suoi riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
c) dichiara che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
d) dichiara che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
e) dichiara di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.3.1990 n. 55;
f) dichiara che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
g) dichiara che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la selezione;
h) dichiara che non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;

i) dichiara che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di selezione non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gare di appalto;
j) attesta che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
k) attesta che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
l) dichiara che nei propri confronti non sono sussistenti misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 231/2001;
m) indica i nominativi, le date di nascita, le residenze e la rispettiva qualifica delle persone fisiche costituenti e/o rappresentanti la ditta: titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
n) attesta l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-*bis*, comma 14, della legge 383/2001 e s. m.
o) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
p) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto per la partecipazione alla selezione delle condizioni contrattuali imposte nel presente disciplinare e nel bando di selezione, di tutti gli oneri connessi alle prestazioni di servizi, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;
q) attesta di aver nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sull'esecuzione delle attività di servizio oggetto del bando di selezione e di giudicare, pertanto, remunerative le modalità di compensazione delle attività medesime, le quali saranno rese su commissione senza oneri per la Provincia, intendendosi le stesse adeguatamente compensate con l'acquisizione, in capo all'affidatario del servizio, della proprietà della legna tagliata;
r) dichiara di aver tenuto conto delle eventuali maggiorazioni per lievitazione dei costi di mercato e del costo del lavoro che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle attività per tutto il triennio di vigenza dell'elenco delle ditte di fiducia, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
s) attesta di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei mezzi e della mano d'opera da impiegare nelle lavorazioni, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
t) dichiara il numero dei lavoratori dipendenti in forza al proprio organico e nel caso di candidato che occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, dichiara la propria condizione di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/1999;
u) indica la misura percentuale dell'attività di servizio che intende subappaltare, secondo i criteri dettati a tal uopo dal successivo punto 13, specificando anche la tipologia delle lavorazioni che intende subaffidare o concedere a cottimo, nel rispetto dell'articolo 18 della legge 55/1990 e successive modificazioni;
v) dichiara di essere in regola con gli adempimenti contributivi previdenziali e assicurativi nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e comunica i rispettivi numeri di posizione;

5.4 nel caso di candidato che occupa più di 35 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti ma che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000, certificazione, in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge

n. 68/1999 dal quale risulti l'ottemperanza alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 nella quale il legale rappresentante conferma la persistenza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/1999, della situazione certificata dall'originaria attestazione dell'ufficio competente.

La dichiarazione sostitutiva di cui al punto 5.3 deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del candidato. La dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante e in tal caso va trasmessa la relativa procura.
La/e dichiarazione/i sostitutiva/e relativa/e alle fattispecie di cui alle lettere c), d), j), k) e l) del punto 5.3 deve/devono essere resa/e, nella forma di cui al D.P.R. n. 445/2000, oltre che dal titolare anche dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, da tutti i soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società; la/e dichiarazione/i sostitutiva/e relativa/e alla fattispecie di cui alla lettera d) del punto 5.3, deve/devono essere resa/e anche dai soggetti predetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di selezione, qualora la ditta non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

6. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE DOMANDE

I legali rappresentanti dei candidati, ovvero i soggetti, uno per ogni candidato, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

7. TERMINE DI VALIDITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, per i candidati selezionati e inseriti nell'elenco delle ditte di fiducia, ha validità per l'intero periodo di vigenza dell'elenco medesimo: pertanto, esse decadranno con la scadenza dell'efficacia dell'elenco. Tuttavia, qualora una ditta inserita nell'elenco voglia ritirarsi dal procedimento di cui all'oggetto, ne ha facoltà comunicando la propria volontà con lettera raccomandata a.r. da inviare alla PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Pianificazione Territoriale P.zza Castello 82100 BENEVENTO.

8. PROCEDURA DI SELEZIONE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELL'ELENCO

La commissione di selezione, il giorno fissato al punto 4.4 del presente disciplinare per l'apertura delle domande, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nei plichi presentati, procede a:

a) verificare la correttezza formale delle domande di partecipazione e della relativa documentazione, secondo le prescrizioni di cui all'avviso di selezione e al disciplinare di selezione, e in caso negativo ad escludere dalla selezione i candidati cui esse si riferiscono;
b) verificare che non hanno presentato domanda candidati che si trovano fra di loro in una delle situazioni di controllo, di collegamento e di influenza dominante, di cui all'art. 2359 del Codice Civile, e in caso positivo ad escluderli entrambi dalla selezione.

La commissione di selezione procede, altresì, nella stessa seduta o in sedute successive riservate, ove necessario e a sua insindacabile discrezionalità, alla verifica per ogni candidato circa il possesso dei requisiti generali e speciali ai fini della sua ammissione nell'elenco delle ditte di fiducia, sulla base delle dichiarazioni presentate e dei relativi riscontri rilevabili presso le Autorità competenti. La commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i candidati, può effettuare gli ulteriori controlli del caso, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, per la verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. La commissione, nel corso della prima seduta di gara o dell'eventuale seconda seduta pubblica, qualora ne sia ricorsa la necessità secondo quanto predetto, procede all'esclusione dalla selezione dei candidati per i quali

non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali e, in conclusione, forma la graduatoria secondo i criteri che seguono.

Tale graduatoria è formata in ragione dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande medesime: a tal fine fa fede la data e l'orario di arrivo apposti sui plichi dalla segreteria dell'Ente. Le istanze presentate in occasione degli aggiornamenti annuali dell'elenco, saranno inserite in fondo alle graduatorie secondo l'ordine di arrivo come predetto.
L'elenco delle ditte di fiducia avrà validità triennale a decorrere dalla data della sua approvazione da parte di questo Ente e sarà aggiornato ogni anno, a fine annualità, in ragione delle ulteriori domande pervenute, con le medesime modalità e forma di cui al presente disciplinare, nel termine prefissato con apposito comunicato pubblico di riapertura della selezione, da pubblicare entro la scadenza di ogni annualità con le stesse formalità del bando di selezione. A tal proposito la commissione di selezione si riunirà in una o più sedute per valutare l'ammissibilità delle domande di partecipazione, in ordine alle medesime procedure stabilite nel presente disciplinare. A fine triennio, l'elenco delle ditte di fiducia sarà azzerato e, se del caso, verrà riproposto un nuovo bando pubblico di selezione per la formazione di un nuovo elenco.

9. FINANZIAMENTO

Le attività di servizio oggetto del bando di selezione sono rese senza oneri per la Provincia, intendendosi gli operatori economici, prestatori dei servizi, compensati con l'acquisizione della proprietà della legna tagliata.

10. CRITERIO DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

Il Settore Pianificazione Territoriale, nell'arco del triennio di validità dell'elenco, procederà all'affidamento diretto delle prestazioni di servizio in oggetto, rese necessarie dalle contingenze ambientali degli alvei fluviali o da situazioni di emergenza. Le ditte cui affidare le attività di servizio saranno individuate nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, ovvero selezionando l'affidatario, per ciascuna attività da eseguire nel triennio, seguendo l'ordine di graduatoria dell'elenco e in prosieguo fino ad esaurimento dei nominativi inclusi nello stesso per poi riprendere dal principio. Lo scorrimento della graduatoria avviene per tutto il triennio con soluzione di continuità e, quindi, senza interruzione e/o riavvio in occasione degli aggiornamenti annuali dell'elenco delle ditte di fiducia.
Qualora una ditta interpellata, anche per le vie brevi (fax – e.mail – telefono), non accetti l'affidamento dell'attività richiesta, la Provincia interpellerà la ditta che segue in graduatoria e così di seguito. Tuttavia, le ditte che rifiutino l'incarico del servizio saranno comunque scalate in graduatoria e potranno essere interpellate per i nuovi affidamenti allorquando ricorrerà di nuovo il loro turno dopo il completamento della rotazione di tutto l'elenco.
L'affidamento del servizio avviene attraverso apposito Ordinativo con il quale il responsabile del procedimento ordina alla ditta di turno, individuata nell'elenco, le puntuali attività da eseguire per ogni singolo intervento, stabilendo il tempo utile per il compimento delle lavorazioni ordinate, la penalità per eventuali ritardi e quanto altro occorrente per una precisa definizione della prestazione di servizi. L'Ordinativo di servizi è redatto in duplice esemplare debitamente firmato per accettazione dalla ditta convocata. All'atto della sottoscrizione dell'Ordinativo, e comunque prima dell'inizio della prestazione, la ditta affidataria deve esibire una dichiarazione sostitutiva, resa nella forma prevista dall'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, con la quale attestare il possesso, al momento dell'affidamento, delle medesime condizioni di propria idoneità attestate e certificate con l'istanza di partecipazione alla selezione per l'inserimento nell'elenco, ovvero dichiara le variazioni sopravvenute rispetto allo stato originario di abilitazione. Qualora le variazioni comunicate risultassero essere, a discrezione del responsabile del procedimento, pregiudizievoli per l'idoneità della ditta ai fini della sua permanenza nell'elenco, in ordine ai requisiti prescritti nel presente

disciplinare, non si procederà all'affidamento oppure, se questo sia già stato formalizzato, esso verrà immediatamente revocato senza diritto di risarcimento di sorta, nonché la ditta sarà esclusa definitivamente dalla graduatoria per tutto il triennio di vigenza.

11. TERMINE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il tempo utile per compiere le attività di servizio sarà fissato nell'apposito Ordinativo di servizi che dispone l'esecuzione di ogni singola prestazione, con decorrenza dalla data del corrispondente verbale di inizio attività. Nel caso in cui ricorrano particolari condizioni di impraticabilità dell'alveo del fiume da manutenere (per es. per avverse condizioni atmosferiche, per eccessiva portata di piena e velocità della corrente d'acqua, ecc.) che, altresì, rappresentino una seria situazione di rischio per le maestranze e per i mezzi d'opera di cantiere, le attività lavorative dovranno essere immediatamente sospese, dandone atto con relativo verbale. Le lavorazioni potranno essere riprese solo allorché saranno cessate le cause che hanno determinato la sospensione. Il periodo di sospensione produce effetti esclusivamente sul tempo utile di esecuzione dell'intervento, fissato con il rispettivo Ordinativo di servizi, procrastinando quindi il relativo termine di ultimazione. Anche le eventuali proroghe concesse dal responsabile del procedimento, per cause di ritardo non imputabili all'operatore economico, hanno effetto esclusivamente sul tempo utile di esecuzione dell'intervento cui si riferiscono, che viene pertanto differito del tempo di proroga; a tal proposito, la richiesta di proroga, a pena di decadenza, deve essere formulata dalla ditta con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine imposto e recare le motivazioni addotte a giustificazione del ritardo esecutivo: queste saranno valutate a discrezione del responsabile del procedimento il quale, se le riterrà opportune e non imputabili a negligenza o a fatti propri della ditta, concederà per iscritto la conseguente proroga nella misura da egli riterrà congrua. L'Ordinativo di servizi stabilisce la penale pecuniaria a cui è assoggettato il prestatore di servizi per i ritardi di esecuzione. Essa deve essere compresa tra un minimo di 20 euro e un massimo di 50 euro per ogni giorno naturale di ritardo rispetto al termine utile concesso. Tuttavia, l'ammontare complessivo della penale comminata non potrà mai superare il 10% del valore venale della legna tagliata, quantificata a quintale per il corrispondente prezzo di mercato all'attualità, pubblicato nei listini ufficiali della C.C.I.A.A. sotto la voce di "legna da ardere".
A fine prestazione, attestata con relativo certificato di ultimazione, il responsabile del procedimento effettuerà entro 30 gg. una visita di collaudo preventiva all'emissione del certificato di regolare esecuzione della prestazione.
Se il rapporto contrattuale si scioglie in corso d'opera perché l'esecuzione della prestazione di servizi è divenuta impossibile in conseguenza di una causa sopravvenuta non imputabile ad alcuna delle parti, nulla è dovuto al prestatore del servizio all'infuori della proprietà della legna già tagliata a compensazione definitiva dell'attività svolta.

12. CAUZIONE

La ditta affidataria del servizio deve prestare una cauzione a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni prescritte nell'Ordinativo di servizi e nel presente disciplinare, nonché a garanzia del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, di eventuali pregiudizi verso terzi e verso i beni demaniali e quelli privati interferenti con l'intervento, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno. La Stazione Appaltante ha diritto di valersi della cauzione, oltre che nei casi di rescissione contrattuale in danno di cui al punto 16, anche per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'affidatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. L'Amministrazione può, altresì, richiedere all'affidatario la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

La cauzione deve essere costituita con fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La garanzia fidejussoria dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La misura della cauzione è stabilita dall'Ordinativo di servizi e deve essere compresa tra un minimo di 200 euro e un massimo di 1000 euro per i tagli a macchiatico negativo, mentre per il taglio di piante con valore commerciale deve essere pari al 15% del prezzo di stima indicato nell'ordinativo, con un minimo di 200 euro. La cauzione deve essere presentata all'atto di sottoscrizione dell'Ordinativo di servizi. Tuttavia, qualora ricorrano i presupposti della somma urgenza, si deroga dalla preventiva costituzione della cauzione in ragione dell'emergenza e della tempestività con cui bisogna intervenire in tale contingenza.
A fine prestazione, attestata con relativo certificato di ultimazione, il responsabile del procedimento effettuerà entro 30 gg. una visita di collaudo preventiva all'emissione del certificato di regolare esecuzione della prestazione, con il quale sarà autorizzato lo svincolo della cauzione predetta con le cautele e le riserve previste dal Codice Civile.

13. SUBAPPALTO

Le lavorazioni ordinate dalla Provincia, nel corso del triennio, potranno essere in parte subappaltate dall'affidatario entro la quota massima del 30% della quantità complessiva di vegetazione da sgomberare, misurata a quintale di legna tagliata. Pertanto, il candidato che voglia avvalersi del subappalto, dovrà dichiarare manifestamente nella domanda di partecipazione alla selezione, la volontà di subappaltare una parte dei servizi nella misura percentuale non superiore a quella predetta, specificando anche la tipologia delle attività che intenda subaffidare e comunque nel rispetto di tutte quelle condizioni, limiti e divieti di legge prescritti dalla normativa vigente in materia di subcontratti, con particolare riguardo all'art. 18 della legge 55/1990.

14. RICHIESTA DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E PERMESSI – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO

Per quanto di competenza sulla gestione del demanio idrico dei fiumi Calore, Sabato, Tammaro, Isclero, Fortore, Ufita- Mescano e ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e succ. mod. e int., gli ordinativi di servizi emessi dalla committenza assumono di fatto valore di nulla-osta idraulico per lo svolgimento delle attività di servizio contemplate dagli stessi, compresa l'occupazione temporanea del sedime demaniale necessaria per la realizzazione degli interventi commissionati. Prima dell'emissione degli ordinativi di servizi, la stazione appaltante provvederà ad acquisire per tempo, e se ne ricorrono i presupposti del caso, il parere di stima delle piante da abbattere di competenza del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste della Regione Campania, il provvedimento di esazione canone del Genio Civile e la quietanza di pagamento in numerario del prezzo stabilito per il taglio forestale. Esclusivamente in caso di interventi di somma urgenza si potrà derogare dall'acquisizione preventiva dei pareri tecnici di competenza regionale, salvo successiva formalizzazione a sanatoria, mentre per le piante morte giacenti al suolo da sgomberare si può derogare, a giudizio del responsabile del procedimento, dai predetti pareri regionali.
La ditta affidataria di un servizio è tenuta comunque a richiedere e ottenere, a sua cura e spese, tutte le autorizzazioni e le concessioni necessarie per gli attraversamenti e il passaggio sulla proprietà pubblica e/o privata, l'occupazione temporanea di suolo pubblico e/o privato, gli accessi carrai al sito e quanto altro occorrente per l'espletamento dell'attività affidata entro il termine contrattuale.

A tale scopo l'affidatario dovrà tempestivamente coordinarsi con i soggetti pubblici e privati interessati, pagando a suo carico tutte le spese inerenti a cauzioni, diritti, indennità e spese di ogni sorta.

Sono a carico esclusivo dell'affidatario gli oneri e obblighi seguenti:

a) il rispetto delle norme di polizia forestale, dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore;

b) le penalità comminate dalla stazione appaltante, nonché dalle autorità competenti di polizia forestale, per il danneggiamento alle piante sottocavallo. Pertanto, nell'abbattere gli alberi si dovranno usare tutti i mezzi suggeriti dalla pratica forestale per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga stroncata e danneggiata dall'affidatario o dai suoi operai in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, lo stesso pagherà all'Ente proprietario un indennizzo nella misura da questi determinata o, in mancanza, da calcolarsi nel modo seguente:
   a) per un numero di piante inferiore o pari al dieci per cento del numero di piante costituenti il lotto boschivo, la ditta pagherà il valore di macchiatico delle medesime, da determinarsi sulla base del prezzo di mercato attuale, maggiorato del 20%;
   b) per le piante eccedenti il suddetto dieci per cento la ditta pagherà il valore di macchiatico delle medesime, calcolato come sopra, maggiorato di 4 volte;
   le piante rientranti nel dieci per cento saranno desunte dai verbali di sopralluogo redatti in occasione delle operazioni di martellata. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno;

c) la carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite dalle norme di polizia forestale vigenti. Essa si farà, di norma, nelle aie carbonili preesistenti;

d) il mantenimento e la conservazione dell'integrità delle reti, degli impianti, degli scoli delle acque e delle canalizzazioni esistenti sull'area di intervento;

e) la formazione e la successiva rimozione delle rampe di servizio per l'accesso dei mezzi d'opera nell'alveo, compreso il ripristino dello stato originario dei luoghi;

f) il mantenimento delle sezioni idriche di deflusso della corrente fluviale durante il corso dei lavori, evitando tassativamente qualsiasi ostacolo allo scorrimento dell'acqua, seppur limitando provvisoriamente, ove strettamente necessario e soltanto per il tempo minimo occorrente ad eseguire le lavorazioni, la capacità di invaso del corpo idrico, da ripristinare al più presto entro la giornata lavorativa e, quindi, con divieto assoluto di lasciare a fine giornata qualsiasi restringimento di sorta della sezione di deflusso del greto fluviale attivo, nonché qualsiasi deposito in genere e soprattutto cataste di legna tagliata e accumuli di materiale di risulta;

g) la pulizia quotidiana del sito di lavoro col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;

h) l'adozione di tutte le misure, comprese le opere provvisionali, e di tutti gli adempimenti e i provvedimenti necessari per evitare il verificarsi di danni e deterioramenti di qualsiasi genere alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose e alla proprietà pubblica e privata nell'esecuzione dell'attività per tutto il tempo contrattuale, compreso i periodi di sospensione, restando a totale carico dell'affidatario l'onere per il ripristino delle opere o il risarcimento dei danni ai luoghi, alle cose o a terzi che possano derivare da inadempienza alla presente clausola;

i) l'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

j) la risistemazione dell'area interessata dall'intervento al fine di minimizzare lo stravolgimento dell'ecosistema e del paesaggio, attraverso la ricostituzione dello stato preesistente, fatte salve le alterazioni conseguenti al taglio della vegetazione;

k) il carico, il trasporto e il conferimento a discarica autorizzata dei materiali di risulta e residui, compresi i relativi oneri;

l) a tenere sgombero i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;

m) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;

n) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
o) la costruzione di piste di esbosco solo in casi di assoluta necessità e rispettando il tracciato da indicare preventivamente alla committenza incluse le modalità costruttive. Tali piste dovranno essere rimosse a fine lavoro ripristinando, per quanto possibile, lo stato primitivo dei luoghi;
p) il libero accesso al sito di lavoro e il passaggio a qualunque altro soggetto, e suo personale, autorizzato dalla Provincia, nonché al personale di altre ditte che eseguono lavori per conto diretto della Provincia, per tutto il tempo occorrente, senza che l'affidatario possa pretendere compensi di sorta. In ogni caso, l'affidatario rimane unico ed esclusivo responsabile, a tutti gli effetti civili e penali, in caso di incidenti e sinistri qualora essi siano dipendenti dalla mancata osservanza delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni imputabile all'affidatario medesimo;
q) la pulizia finale a completamento dell'intervento e lo sgombero totale del sito da materiali, attrezzature, mezzi d'opera e quanto altro di proprietà dell'affidatario, entro 15 (quindici) giorni dal certificato di ultimazione o, in caso di scioglimento del contratto, dallo stato di consistenza se non diversamente disposto dall'Amministrazione, consegnando l'area completamente libera, pulita e perfettamente efficiente per la sua destinazione;
r) la responsabilità fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo;

In caso di inadempienza degli obblighi innanzi elencati, l'Amministrazione procederà d'Ufficio al completamento di tutte quelle attività necessarie per la rimozione dello stato di pregiudizio al bene demaniale, previa diffida e messa in mora dell'affidatario, provvedendo allo sgombero coatto del sito d'intervento, in economia con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'Amministrazione stessa o avvalendosi di altra ditta, il tutto con spese a carico dell'affidatario inadempiente e salvo ogni altro diritto di risarcimento per eventuali danni indotti.

15. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CON LA REALIZZAZIONE DI ALTRE OPERE ESCLUSE DALL'AFFIDAMENTO

La ditta affidataria è tenuta a predisporre l'organizzazione del luogo di lavoro e l'esecuzione delle attività di servizio in modo tale da non impegnare le aree destinate alla pubblica viabilità e a servizi pubblici e, comunque, altre aree non interessate dall'intervento, nonché in guisa da non intralciare in alcun modo la realizzazione di altre opere e attività eventualmente affidate dalla Provincia ad altre ditte; altresì, l'affidatario deve adottare ogni misura opportuna per garantire nel contempo il necessario accesso al sito alle ditte esecutrici di altri appalti per conto dell'Ente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di impartire in corso d'opera tutte quelle prescrizioni operative ritenute necessarie per il coordinamento delle attività appaltate con altre opere affidate ad altre imprese. La ditta affidataria sarà tenuta, in tal caso, ad adeguarsi alle disposizioni dell'Amministrazione appaltante senza che ciò comporti il riconoscimento a qualsiasi titolo di alcun compenso o indennità.

16. RECESSO UNILATERALE DALL'AFFIDAMENTO

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque tempo dal rapporto contrattuale sorto con apposito Ordinativo di servizi senza che all'affidatario spetti alcuna sorta di risarcimento o indennizzo. L'esercizio del diritto di recesso sarà preceduto da formale comunicazione alla ditta da darsi con un preavviso non inferiore a 15 giorni, a mezzo di semplice lettera raccomandata a.r. e senza bisogno di messa in mora: decorso il predetto termine, il rapporto contrattuale si intenderà sciolto. Altresì, la Stazione appaltante è in diritto di rescindere il rapporto contrattuale quando l'affidatario si renda colpevole di grave negligenza e contravvenga agli obblighi e alle condizioni stipulate con

l'Ordinativo di servizi e normate dal presente disciplinare, ovvero quando si verifichino gravi inadempienze in genere di cui ai seguenti casi, aventi valore di clausola risolutiva espressa ex art. 1456 Cod. Civ.:

a) quando il comportamento dell'affidatario concreti grave inadempimento delle obbligazioni pattuite, contenute nel disciplinare che ha valenza contrattuale e nell'Ordinativo di servizi, tale da compromettere la buona riuscita della prestazione;
b) nei casi di gravi inosservanze delle misure di sicurezza prescritte dalla normativa vigente;
c) quando sia scaduto il termine contrattuale per dare ultimata la prestazione senza che la stessa sia stata completata oppure, anche se non sia scaduto il termine contrattuale, quando il progresso delle attività ritardi per negligenza della ditta rispetto ai tempi di previsione dell'Ordinativo di servizi, sempreché tale ritardo determini un danno concreto per la Stazione appaltante a giudizio del responsabile del procedimento;
d) quando la ditta non si presenti il giorno stabilito per ricevere in consegna l'area d'intervento e sia inutilmente scaduto l'ulteriore termine assegnatogli in proroga;
e) quando abbia ceduto o subappaltato totalmente o in parte la prestazione assunta, al di fuori di quanto previsto dal precedente punto 13 del disciplinare;
f) quando le difformità o i vizi della prestazione di servizi, accertati durante il corso dell'attività, siano tali da renderla del tutto inadatta alla sua funzione, ex art. 1668 del Cod. Civ.;
g) quando sia stato eseguito un pignoramento dei crediti dell'affidatario, o dei materiali, attrezzature, mezzi e quanto altro presente in cantiere di proprietà della ditta stessa;
h) quando l'affidatario sia stato dichiarato fallito dall'Autorità Giudiziaria.
i) allorché sia intervenuto a carico della ditta un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, ovvero sia intervenuta una sentenza di condanna per frode compiuta nei riguardi della Stazione Appaltante o di altri soggetti interessati all'intervento (subappaltatori, fornitori, lavoratori, ecc.).

Nei casi di rescissione contrattuale in danno alla ditta inadempiente, restano a carico della stessa il risarcimento degli eventuali danni e tutte le maggiori spese derivanti alla Stazione Appaltante per la messa in pristino della funzionalità dello stato dei luoghi e quanto altro determinato dal responsabile del procedimento.
Avverso la risoluzione del contratto, l'affidatario ha diritto di ricorrere nei modi, nei tempi e con le formalità previste dalle vigenti leggi in materia. Il foro competente è il Tribunale di Benevento. Comunque, e in ogni caso, la ditta non potrà proporre il giudizio se non avrà provveduto alla riconsegna dell'area d'intervento. Qualora venga riconosciuta infondata o ingiustificata la causa che abbia determinato la risoluzione del contratto, in nessun caso potrà disporsi la prosecuzione della prestazione da parte della ditta, intendendosi che l'Amministrazione appaltante si sia avvalsa della facoltà di recesso alla stessa riservata dalla legge.

I dati raccolti nel presente procedimento saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996, esclusivamente nell'ambito dello stesso. Il responsabile del procedimento è l'ing. Umberto Dell'OMO domiciliato presso la sede della Stazione Appaltante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ing. Umberto Dell'Omo)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo D'Angelo)